



sentenza della Società operaia di M. S. al completo: pure è completo il Consiglio comunale di Ciseris capitano dal suo egregio sindaco sig. Zaasomer.

Chi non è rappresentato invece, cosa incredibile, è il Comune di Tarcento. Sindaco ed assessori sono a spasso, ed i consiglieri intervenuti, da nessuno diretti, si confondono tra la folla. Davvero inesplicabile e censurabilissimo collettivo contugno dei nostri padroni!

Se non costasse che appartengono al partito dell'ordine ordinarissimo, si potrebbe ritenerli per dei sovversivi belli e buoni.

È da notare che erano stati diramati inviti d'intervento a gran numero di persone, e la riunione era fissata per le ore 8.30 del locale municipale. Gli invitati si sono dati premura di aderire numerosissimi, ma restarono assai male non vedendo nessuno a riceverli. Quindi proteste sopra proteste, che si facevano in vero adagio quando formatosi un simulacro di corteo, si dovette procedere senza i rappresentanti del Comune.

La delegazione che seguiva il gonfalone comunale scortato dalla truppa era il Sindaco di Ciseris. I commenti guasterebbero.

Rappresentati invece erano: la R. Pretura dagli impiegati di cancelleria per il sig. Prefere assente, l'agenzia delle imposte dal sig. agente Tiboni ed altri del Torrè, la Tenenza di Finanza dal tenente sig. Zaasomi e dai comandanti le diverse Brigate, il Comune di Lusverga dal sindaco sig. Mucchino. La colonia villeggiante di Tarcento interdetta in massa.

Su tutti i volti leggevasi una grande mestizia, e furono vere lagrime allorché il nostro buon Paganò, mons. Sbulz con sentito nobilissimo parole commemorò il defunto amatissimo Re, invocando per lui la pace eterna, e per la grandatissima Regina, il conforto della rassegnazione sostenuta dalla fede in Dio onnipotente.

Il discorso di mons. Sbulz produsse eccellente impressione, e meritava davvero d'essere applaudito quando esso Monsignore protestò obbedienza e devozione al suddito, fedele al nuovo Re Vittorio Emanuele, e non può dire che le parole appropriate a commoventi del nostro Pastore, giurarono a mitigare alquanto la penosa impressione causata dai nostri Prepositi comunali.

A differenza di quanto è stato fatto in tutti i popolosi di Mandamento ed anche in tanti piccoli Comuni, qui non si riunì il Consiglio, né Giunta municipale per comunicare il lutto della Nazione, e prendere i doverosi provvedimenti di circostanza. Il sig. Sindaco tuttavia fece esporre la bandiera abbrunata al Palazzo municipale ed emanò un manifesto di occasione. Oggi i negozi restarono chiusi in segno di lutto.

Ma...

Da Pordenone.

Fu dal mattino la città presenta un aspetto lugubre. Le facciate delle case sono tutte coperte da panni neri listati in bianco e dai ritratti dell'amato Sovrano.

Tutti i negozi sono chiusi. Alle ore 9 e mezza si forma il corteo in Largo S. Giovanni.

È alla testa la banda di Rorigrande, che suona marce funebri. Seguono gli impiegati civili, le rappresentanze comunali con i vallati in alta tenuta e di diciassettesima società cittadino con bandiera.

Viene poscia una processione di oltre duemila persone. Lo spettacolo è solenne.

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati è rappresentato dal suo segretario avv. Enea Ellero.

Il corteo s'incammina per il Corso Garibaldi, piazza Cavour, corso Vittorio Emanuele e piazza S. Marco, indi entra in Chiesa, dove sta preparato un catafalco di splendido effetto.

Finita la cerimonia funebre il corteo si reca al Municipio a deporre una splendida corona di fiori freschi, delle associazioni cittadine a Umberto, i davanti il monumento di Vittorio Emanuele.

La trista cerimonia, che può dirsi un vero plebiscito d'amore tributato alla memoria del Re buono e leale, non fu turbata da incidente alcuno.

Da San Giorgio di Nogaro.

Imponenti, commoventissime, riuscirono le onoranze rese ieri al compianto e tanto amato nostro Re.

esposti del drappi. Sul volto di tutti appariva un sincero cordoglio. Alle 9.30 della Chiesa parrocchiale ebbe luogo la solenne funzione funebre, cui intervennero, dietro invito del sig. Sindaco, le Autorità civili e militari, gli impiegati ed inseguiti con le rispettive scolaresche, e immensa folla commossa.

Artistico il catafalco, ai quattro lati del quale leggevasi delle scritte commoventi. Ai lati un drappello dello reguardie di finanza e carabinieri.

Alla base anteriore era disposta una magnifica ghirlanda, del co. Angelo Montegnaoco che, assieme al Municipio ed al parroco, molto s'adoperò anche per l'addobbo della chiesa. Nella parte la ghirlanda della locale Società di M. S. La funzione riuscì egregiamente. Il Parroco pronunciò un discorso commovente improntato a suoi patriottici, insistendo in evidenza le eminenti qualità dell'ostinato Re, e la necessità di combatterla la setta infame.

Il corteo fu formato nella sala Cristofoli, dove pure si solenne.

Da Faedis.

Appena sparsasi la tremenda nuova dell'assassinio del Re, questa Giunta municipale deliberò una modesta e sarda obsequia alla memoria dell'ostinato Re, e mandò a tutti i Comuni del Mandamento, mentre la omaggio al prestabilito, la Giunta stessa si era radunata per fissare il giorno delle solenni esequie, pervenne l'invito del rev. signor parroco per l'ostinata funzione religiosa.

In seguito a ciò, venne deliberato di aderire di buon grado al detto invito e di sopportare le spese. Il Municipio diramò analogo invito alle autorità ed al corpo insegnante per l'intervento a detta funzione.

Ed oggi alle 9.20, dal Municipio, in corteo, con a capo la Banda locale con corona, le autorità, carabinieri e le guardie di finanza con loro brigadiere, tutti in alta tenuta, le guardie municipali, gli impiegati comunali e dazari, il notaio dott. Armellini, la scolaresca con corona, gli insegnanti seguiti da gran folla di popolo, mossero verso la Chiesa.

Presso le autorità, in corteo, vedesi il sig. Armando Galvani, che porta appesa al petto tre decorazioni: un medaglia al valor militare (1870); un'altra d'argento al valor civile ed una commemorativa di bronzo.

Sul soprapparto dell'entrata maggiore della Chiesa, si legge:

A. S. M. Re Umberto — da mano destra — strappato all'amore del popolo — Faedis dolente — tributa solenni esequie — presso l'altare riposa.

Nel mezzo della Chiesa, parata modestamente, a tutto, si sporge un bel catafalco, con suavi un trofeo d'armi a col simbolo dell'autorità reale; ai piedi vedovisi parecchie garone di alloro e di fiori freschi. Ai lati fanno servizio d'onore quattro carabinieri ed un brigadiere e sei guardie di finanza con due brigadiere. A destra ed a sinistra prendono posto le autorità e gli impiegati.

Assistono alla messa, silenziosi, oltre 2000 persone.

Prima dell'assoluzione, il parroco legge un discorso, col quale stigmatizza l'orrendo misfatto, acconsente gli anarchici, i socialisti e l'ateismo; di trova modo di fare la realtame ad alcuni giornali clericali.

Fu notato che neppure di volo il parroco accennò al nuovo Re Vittorio Emanuele III e che sul catafalco mancava il vessillo tricolore.

La funzione durò finale il: dopo di che la Chiesa si sfollò in silenzio, nel massimo ordine e senza il più piccolo incidente.

Durante la funzione i negozi e gli esercizi vennero tutti chiusi.

Così finì la mesta cerimonia che sollestando alquanto gli animi addolorati, lasciò in tutti un senso di profonda mestizia.

L'egregio sig. avv. Emilio Candeo, maggiore d'artiglieria scrisse al signor sindaco di non poter partecipare per motivi di salute alle solenni onoranze, ed inviando lire 100 alla locale Congregazione di carità, affinché fossero distribuite, oggi stesso, ai poveri del paese.

Il sentimento è delicato e gentile e l'atto singolarmente benefico; abberrivissima lode.

Da Cornò di Rosazzo.

Oggi ebbe luogo qui, con intervento di tutta la popolazione, il funebre rito in suffragio di Re Umberto.

Da Magnano in Riviera.

Questo Comune, il quale — appena si è saputo dell'assassinio del Re — aveva disposto per tutto locale, distribuito un sussidio ai poveri e telegrafato alla Real Casa la compartecipazione di questo popolo al lutto nazionale — oggi ha celebrato, mediante il clero, che si prestò elocutori — un solenne ufficio funebre in nome del Martire Augusto.

Questo signor parroco lesse una commovente parola commemorativa del Defunto, facendosi risaltare il merito maggiore, la bontà, stigmatizzando il tristo fatto, astenendosi da commoventi che non si riferissero al principio religioso.

Alla funzione intervennero, insieme al Sindaco, la Giunta, il Consiglio, la Congregazione di carità, la presidenza del casale del paese, il corpo insegnante con la scolaresca, la quale fu regalata di una piccola refezione.

Alla gramaglia del Tempio conferiva decoro il ricatto del posero Re ed un simulacro di corona coronante il catafalco, ugghe, una mesta epigrafe dettata da questo signor parroco.

Suori, vicino alla Chiesa, all'ingresso del Municipio e sulla facciata della casa Furchi, epigrafe, opportune citazioni bibliche, varie iscrizioni.

Oggi stesso il gen. Pozzio Vaglia, telegrafò al nostro sindaco sig. G. Merluzzi, questa risposta:

S. M. (Re) ringrazia cordiosamente e con la rappresentanza del vivo interesse dimostrato alla reale famiglia nella sua immensa grandezza.

Da Terresio di Cividale.

Solenni e commoventi riuscirono oggi le onoranze funebri per la venerata memoria del Re buono e generoso.

Ogni casa di questa frazione, ogni casolare sia pure sparso e lontano, offrì tributo di pianto e di preghiera.

Va notata la spontaneità con la quale il benemerito nostro parroco mons. rev. don Michele Ceschi, prima ancora di ricevere ordini dalla Curia, si offrì di celebrare la messa funebre a Prestenno, bapulo di parrocchia, offerta che s'incrociò con l'incarico della Giunta di tenere la funzione nella Chiesa parrocchiale di questo capoluogo di Comune, ove difatti oggi venne celebrata, dopo insistenza della Giunta circa la località in controversia, e gentile concessione del parroco.

Al sommo della porta principale, ornata da nero panneggiamento leggevasi queste parole disposte in forma di epigrafe, tratte dalla commovente preghiera dell'Augusta inconsolabile vedova:

Perché Egli fu buono fino all'ultimo suo respiro, e cadde vittima della sua bontà, degli la corona eterna del martire, o Signore!

Nel centro della Chiesa, parata a tutto, ergevasi il catafalco, coperto da tetro splendide corone di metallo con fiori in porcellana, che ai volti preferiva ai fiori freschi, per simboleggiare il dolore profondo e duraturo. L'effigie dell'Augusta vittima, formava il fondo della corona principale, offerta dal Municipio.

Al lati del catafalco vi era la scolaresca delle varie frazioni che, dopo aver sentito nella sala consiliare in un discorso del maestro sig. Gervasoni, quanto era spaventoso e per qual motivo si pregava, e si piangeva, era rimasta silenziosa e raccolta accanto al simbolo terrorizzante della morte.

La rappresentanza municipale ed il corpo insegnante, presero posto presso il coro, e le meste salmiste, esposte alla voce grave e velata, dell'organo, predappò gli animi a riflettere sulla immensità della avventura, ed a pregare pace e perdono all'anima di Chi pace e perdono ebbe la sola sua divisa.

Prima delle esequie, il rev. parroco, in un appropriato discorso, stigmatizzò l'orrendo misfatto, e disse che i Bracci non devono considerarsi appartenere alla nazione e neppure all'umanità.

Disse che per redimere l'Italia dal triste primato sui reggidi e sugli assassini più o meno politici, avventi in questa fine di secolo, più che leggi restrittive è necessario l'educazione del popolo e la religione.

Disse delle virtù e delle opere dell'amato estinto, e del suo amore per la patria, alla quale ancor tutto se stesso espondendosi quale bloccato alle ingiuste ire del perverti che non ragionano.

Pregò pace ed eterno riposo al defunto sovrano che Iddio aiuti il suo essere ad imitare gli esempi e quelli dei gloriosi suoi antenati, ed apposti rassegnazione e conforto alla desolatisima Vedova, che in uno slancio di affetto e di supremo dolore, presso il cadavere del regale consorte, compose per questo una commovente preghiera.

È con la recita di questa chiesa il

suo dire, che commosse tutti fino alle lacrime.

Completata la funzione, gli alunni e le alunne trovarono pronta nelle due aule scolastiche una piccola refezione, e quindi coi singoli vestiti abbronzati, ritornarono alle case loro.

La Giunta dopo aver officiato l'on. Morpurgo, perchè la rappresenti al furbone a Roma delibero, che il tavolo della Presidenza rimanga coperto, a gramaglia fino al natalizio dell'attuale Sovrano, giorno in cui saranno distribuiti gli attestati scolastici, che nelle aule scolastiche rimangono per quel periodo esposte, lo corone funebri, acquistate con oblazioni dai singoli frazionisti, che nel frangere della luttuosa ricorrenza, nella Chiesa di Prestenno, sia celebrato un'altra messa funebre, e che ai ragazzi della scuola vengano in ogni classe spiegati e insegnati gli ultimi avvenimenti di Casa Savoia, e sia insegnata quella educazione e infuso quell'amor patrio che sono le basi per formare buoni cittadini e padri affezionati e laboriosi.

Da Resiutta.

Al funebre in Roma il nostro Comune ha delegato ufficialmente il deputato cav. Gregorio Valle.

Oggi a questo sig. Sindaco pervenne la seguente:

Roma, 7 agosto 1900.

Ill. sig. Sindaco di Resiutta.

Oggi stesso ho appreso che S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri l'on. Cav. Elio e nome del Comune di Resiutta volle affidarmi.

Mentre sentitamente ringrazio, mando a Lei ed alla cittadinanza il saluto di — Viva il Re! — Sempre.

Devotissimo G. Gregorio Valle.

Il Sindaco

Dott. Costantino Parusini

Il Presidente

C. KEHLER

Il Direttore

G. MORGAGNA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente al 4 per cento, con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondenti all'interesse del 4 per cento, con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse annuo, ventisei oolla Direzione.

Accetta Antecipazioni e assume in Rporto a) carte pubbliche e valori industriali, b) note greggiate e lavorate e cambiali di rate, c) merol come da regolamento.

Scorta Cambiali a due mesi — (effetti di commercio) — Scorta di Rendita Italiana a scade e Scorta di Rendita Russa immediata. Assegni del Banco di Napoli in tutto il piano del Regno, gratuliamasi.

Emette Assegni a vista (cheques) sulle principali piazze d'America, Africa, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massima, Australia, India, Acquisti e vendita Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta li cede, o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa, ai correntisti gratuitamente.

Archivista dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi. Esistenti al 30 giugno 1900. Depositi ricevuti in luglio.

Da Gemona.

Per un ricordo a Re Umberto.

Sotto la presidenza dell'assessore Stefanutti Tomasio, il 7 agosto, ai riuniti esultati per raccogliere denari a fine di erigere un monumento perenne a Re Umberto I.

Il sig. Colotti produsse un progetto di Comitato pubblico in manifesto ai cittadini; che si divide fra i membri del esso Comitato la città, a fine questi approlato, e che si divide fra i membri del esso Comitato la città, a fine questi approlato, e che si divide fra i membri del esso Comitato la città, a fine questi approlato.

Queste proposte vengono approvate all'unanimità e noi speriamo che presto l'azione si faccia sentire.

Ecco i nomi della "Commissione" che lo comporranno: Della Maria Giovanni Batt. Sblacca (presidente), Membri Baldissona, cav. don Valentino De Orlé, Di Colotti dott. avv. A. Cellario, A. Martina A. Pasquati, dott. F. Pittini G. Strilli, A. Strilli-Tagliolegh, A. Zorzi, dottor G. B.

In questo mesto giorno tutti i negozi della città restarono chiusi durante la mattina, e per ordine del Municipio la campana del castello suonò a distesa dalle 11 alle 12.

Da San Giovanni di Manzano.

Per domani anche questa nostra cittadina, borgata preparata solenne tributo di pianto e di preci alla memoria del povero ed amatissimo nostro Re.

Tutte le case e gli esercizi pubblici preparano il lutto.

Offrono corone ai carabinieri, le guardie di finanza — che stanno pa-

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII Capitale Sociale 1.047.000,00 Fondo di riserva 183.770,00 Totale L. 1.230.770,00

SITUAZIONE GENERALE. 30. Giugno. Numerario in cassa, 1.278.715,00 Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso, 4.322.395,00 Effetti in progresso e contropartite, 1.178.345,42 Anticipazioni contro deposito di valori a riportare, 3.174.729,98 Valori pubblici applicati alla riserva, 1.184.877,10 Valori pubblici applicati alla riserva, 1.183.770,00

Capitale di riserva, 1.183.770,00 Conti correnti garantiti da deposito, 1.183.770,00 Conti correnti e corrispondenti, 1.183.770,00 Stabili di proprietà della Banca e mobili, 34.000,00 A campione del funzionario, 241.500,00 Depositi, 4.451.912,22 Liberi a custodia, 4.014.822,24 Spese di ordinaria amministrazione e tasse, 10.455,41

PASSIVO. Capitali intercedenti versati, 1.047.000,00 Fondo di riserva, 183.770,00 Conti Correnti fruttiferi, 2.247.077,45 Depositi a risparmio, 1.178.345,05 Crediti diversi e banche corrispondenti, 1.008.584,98 Costo Titoli e riportati, 300.793,98 Anticipazioni per residui, interessi e dividendi, 9.601,57 A campione del funzionario, 241.500,00 Deposizioni, 4.014.822,24 Liberi a custodia, 4.014.822,24 Utili lordi del conto generale depositati dagli interessi passivi, 2.247.077,45

Udine, 10 agosto 1900.

Il Sindaco

Dott. Costantino Parusini

Il Presidente

C. KEHLER

Il Direttore

G. MORGAGNA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente al 4 per cento, con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondenti all'interesse del 4 per cento, con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse annuo, ventisei oolla Direzione.

Accetta Antecipazioni e assume in Rporto a) carte pubbliche e valori industriali, b) note greggiate e lavorate e cambiali di rate, c) merol come da regolamento.

Scorta Cambiali a due mesi — (effetti di commercio) — Scorta di Rendita Italiana a scade e Scorta di Rendita Russa immediata. Assegni del Banco di Napoli in tutto il piano del Regno, gratuliamasi.

Emette Assegni a vista (cheques) sulle principali piazze d'America, Africa, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massima, Australia, India, Acquisti e vendita Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta li cede, o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.



